

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 512 del 03/04/2023

Seduta Num. 13

Questo lunedì 03 **del mese di** Aprile
dell' anno 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore
10) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2023/464 del 17/03/2023

Struttura proponente: SETTORE PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE A CULTURA E PAESAGGIO

Oggetto: L.R. N. 2/2022 - AVVISO PER PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DI CASE E STUDI DEGLI ILLUSTRI DELL'EMILIA-ROMAGNA - 2023. APPROVAZIONE.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Claudia Collina

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la legge regionale 10 febbraio 2022, n. 2 "Riconoscimento e valorizzazione delle abitazioni e degli studi di esponenti del mondo della storia, della cultura, delle arti, della politica, della scienza e della spiritualità della regione Emilia-Romagna, denominate "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna" e in particolare l'art. 2, "*Riconoscimento del titolo di "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna"*" e in particolare l'art. 5 ai sensi del quale:

1. Nell'ambito ed in attuazione della programmazione di cui agli articoli 3 e 7 della legge regionale n. 18 del 2000, la Giunta regionale approva i bandi per la concessione di contributi per i progetti presentati dai soggetti titolari e gestori di strutture riconosciute quali "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna" ai sensi dell'articolo 2. In sede di programmazione sono definiti gli obiettivi generali da perseguire in relazione alle diverse tipologie di intervento, i criteri e gli indicatori per la verifica del loro raggiungimento nonché individuati i contributi concedibili.

2. La Giunta regionale, con propria deliberazione, in conformità con la normativa in materia di aiuti di Stato, disciplina le modalità di presentazione della domanda, i requisiti di ammissione, i criteri di valutazione dei progetti, le modalità di concessione ed erogazione, di rendicontazione e di revoca dei contributi.

3. I contributi, possono essere destinati a finanziare le seguenti attività:

- a) gestione sostenibile della casa o studio;
- b) valorizzazione delle "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna" nelle seguenti attività: 1) salvaguardia del patrimonio; 2) fruizione pubblica e comunicazione; 3) catalogazione e studio del patrimonio; 4) interventi di conservazione preventiva e restauro; 5) mostre e programmi culturali; 6) progetti digitali e multimediali; 7) progetti di residenze per artisti e ricercatori; 8) educazione al patrimonio culturale; 9) accessibilità, visitabilità, adattabilità interna ed esterna; 10) sviluppo di itinerari e percorsi in relazione ai paesaggi culturali; 11) promozione del turismo culturale; 12) progetti narrativi che vertano sul patri-

monio e le collezioni della struttura; 13) progetti di smart tourism; 14) progetti per la creazione di reti tra "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna".

- Gli adeguamenti normativi di cui al Capo II artt. 9 - 12 della L.R. del 10 febbraio 2022 n. 2 nel quadro di attuazione della L.R. 24 marzo 2000 n. 18
- la L.R. 24 marzo 2000 n. 18 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali", che all'art. 3 lettera r bis) "Riconosce, valorizza, sostiene e promuove le "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna";
- la L.R. 24 marzo 2000 n. 18, art. 10 in seguito sostituito dalla L.R. 3 agosto 2022, n. 11, art. 15 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali", che prevede in particolare il raggiungimento degli "Obiettivi di qualità";
- la propria deliberazione n. 283 del 28 febbraio 2023 "L.R. 10 FEBBRAIO 2022 N. 2 "Riconoscimento e valorizzazione delle abitazioni e degli studi di esponenti del mondo della storia, della cultura, delle arti, della politica, della scienza e della spiritualità della Regione Emilia - Romagna, denominate 'case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna'" - Anno 2022 - approvazione riconoscimento e concessione del marchio."

Rilevata la necessità di dare attuazione a quanto previsto all'art. 5 della sopracitata L.R. n. 18/2000, mediante l'attivazione di uno specifico avviso con procedura valutativa a graduatoria, finalizzato a concedere contributi per progetti di valorizzazione delle abitazioni e degli studi di esponenti del mondo della storia, della cultura, delle arti, della politica, della scienza e della spiritualità della regione Emilia - Romagna, denominate 'Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna';

Visto l'"Avviso per il sostegno ad attività di promozione culturale per progetti di valorizzazione delle abitazioni e degli studi di esponenti del mondo della storia, della cultura, delle arti, della politica, della scienza e della spiritualità della regione Emilia - Romagna, denominate 'Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna' promosse da organizzazioni, fondazioni, associazioni, istituzioni culturali e da comuni e unioni di comuni - anno

2023", riportato nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Viste:

- la Legge regionale 27 dicembre 2022, n. 23, Disposizioni collegate alla Legge Regionale di stabilità per il 2023;
- la Legge regionale 27 dicembre 2022, n. 24, Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023),
- la Legge regionale 27 dicembre 2022, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la propria deliberazione n. 2357/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Considerato che le risorse necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli della L.R. n. 18/2000 all'interno della Missione 5 - Programma 2-del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente avviso verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con riferimento

ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Preso atto che l'istruttoria di ammissibilità delle domande che perverranno a seguito dell'attivazione del predetto avviso sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Patrimonio culturale" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", mentre alla valutazione di merito dei progetti provvederà un apposito nucleo di valutazione nominato anch'esso con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

Considerato, per ciò che concerne la disciplina sugli aiuti di Stato, che non si dispone degli elementi di dettaglio necessari ad effettuare le valutazioni e le determinazioni conseguenti, e ritenuto pertanto opportuno rinviare tali valutazioni all'atto della concessione del contributo, una volta acquisiti i progetti di attività da parte dei soggetti proponenti;

Visti inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod. "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di

informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025", Linea n.4, Obiettivo n.3;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e successive modifiche ed in particolare l'art.83, comma 3, lett. a) ed e);
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la propria deliberazione n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";
- la propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la propria deliberazione n. 1615/2022 "Modifica e assetto degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale"; (per i provvedimenti di tutti i Settori/Aree);

- la D.D. n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";
- la D.D. n. 1004 del 20 giugno 2022, "Definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione della delibera di Giunta regionale n. 1123/2018";
- la D.D. n. 1786/2021 ad oggetto "Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio patrimonio Culturale" alla dott.ssa Cristina Ambrosini;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura e Paesaggio;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare l'"Avviso per il sostegno ad attività di promozione culturale per progetti di valorizzazione delle abitazioni e degli studi di esponenti del mondo della storia, della cultura, delle arti, della politica, della scienza e della spiritualità della regione Emilia - Romagna, denominate 'Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna' promosse da organizzazioni, fondazioni, associazioni, istituzioni culturali e da comuni e unioni di comuni - anno 2023", riportato nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di stabilire che l'istruttoria di ammissibilità delle domande pervenute in risposta all'Avviso di cui al punto 1) che precede sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Patrimonio culturale", nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", mentre la valutazione di merito dei progetti presentati sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato anch'esso con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
3. di stabilire che con propri successivi atti si procederà all'approvazione:

- delle graduatorie sulla base della valutazione effettuata dal Nucleo di valutazione di cui al punto 2) che precede nonché, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, alla quantificazione e assegnazione dei contributi riconosciuti a sostegno dei progetti approvati;
 - dell'eventuale elenco dei progetti ammissibili e non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili;
 - dell'elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione in attuazione e nel rispetto degli obiettivi e dei criteri individuati e dettagliati nell'Allegato A) alla presente deliberazione;
4. di stabilire che la concessione e l'impegno dei contributi di cui al punto precedente nonché la relativa liquidazione previa rendicontazione e valutazione istruttoria sono di competenza del dirigente competente per materia;
 5. di demandare al Dirigente competente per materia l'eventuale rinvio dei termini di presentazione delle domande e dei rendiconti in caso di malf funzionamento o rallentamento della piattaforma informatica ElixForms;
 6. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli della LR 18/2000 all'interno della Missione 5 - Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023;
 7. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
 8. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per

il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

9. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
10. di pubblicare l'Avviso di cui al precedente punto 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito della Regione Emilia-Romagna <https://bandi.regione.emilia-romagna.it/>, sul sito del Settore Patrimonio culturale <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/avvisi-e-bandi> e sul Portale Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna del Settore Patrimonio culturale della Regione: <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/case-studi-persone-illustri>

AVVISO PER IL SOSTEGNO AD ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE PER PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DELLE ABITAZIONI E DEGLI STUDI DI ESPONENTI DEL MONDO DELLA STORIA, DELLA CULTURA, DELLE ARTI, DELLA POLITICA, DELLA SCIENZA E DELLA SPIRITUALITÀ DELLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA, DENOMINATE 'CASE E STUDI DELLE PERSONE ILLUSTRI DELL'EMILIA-ROMAGNA' PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI, FONDAZIONI, ASSOCIAZIONI, ISTITUZIONI CULTURALI E DA COMUNI E UNIONI DI COMUNI – ANNO 2023

Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti

Indice

- 1. CONTESTO, FINALITÀ E OBIETTIVI**
- 2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA**
 - 2.1 Accordo di rete
 - 2.2 Comunicazione di modifiche al contratto di rete o ai requisiti di ammissibilità
- 3. PROGETTI AMMISSIBILI**
 - 3.1 Progetti presentati in forma singola
 - 3.2 Progetti presentati in forma associata o di rete
- 4. COPERTURA FINANZIARIA**
- 5. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI**
 - 5.1 Spese ammissibili
 - 5.2 Spese non ammissibili
- 6. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO, AMMONTARE MINIMO DEI COSTI DI PROGETTO E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE**
- 7. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**
 - 7.1 Modalità di presentazione della domanda
 - 7.2 Contenuti della domanda
 - 7.3 Termini entro i quali presentare la domanda
- 8. INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**
- 9. PROCEDURA ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI**
 - 9.1 Criteri di valutazione dei progetti presentati da Organizzazioni, Associazioni culturali e Istituzioni culturali, Comuni e Unioni di Comuni
 - 9.2 Ammissione in graduatoria
 - 9.3 Comunicazioni relative agli esiti del procedimento
- 10. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**
- 11. VARIAZIONI AL PROGETTO**
- 12. VARIAZIONI SOGGETTIVE DEL BENEFICIARIO**
- 13. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**
 - 13.1 Modalità di presentazione della rendicontazione
 - 13.2 Termini entro i quali presentare la rendicontazione
 - 13.3 Scostamento tra costo complessivo preventivato e spesa rendicontata
- 14. RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO**
- 15. REVOCA DEL CONTRIBUTO**

- 16. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO**
- 17. CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. 445/00 E SS.MM.II.**
- 18. COMUNICAZIONI RELATIVE AL PROGETTO E INFORMAZIONI**
- 19. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO**
- 20. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. n. 33/2013**
- 21. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

1) CONTESTO, FINALITÀ E OBIETTIVI

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione della L.R. n. 2 del 10 febbraio 2022, intende sostenere iniziative e progetti di promozione culturale promossi da: a) Comuni e Unioni di Comuni ; b) Organizzazioni, Fondazioni, Associazioni e Istituzioni che prevedano attività e iniziative coerenti con le finalità di cui agli artt. 1 e 5 della LR 2/2022, in particolare di garantire la conservazione, la valorizzazione e la promozione dei beni e degli istituti culturali e di favorirne la fruizione da parte dei cittadini e nel quadro di attuazione della legge regionale 24 marzo 2000, n. 18 (Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali), promuove la valorizzazione, la gestione e la fruizione delle “Case e studi delle persone illustri dell’Emilia-Romagna” che abbiano ottenuto il riconoscimento con la delibera di Giunta Regionale n. 283 del 28 febbraio 2023.

La Regione, come stabilito agli artt. 3 e 5, comma 3, della LR 2/2022 sopracitata, per i settori di intervento cui si riferisce il presente Avviso, ha individuato le seguenti attività:

b) valorizzazione delle “Case e studi delle persone illustri dell’Emilia-Romagna” nelle seguenti attività:

- 1) fruizione pubblica e comunicazione;
- 2) catalogazione e studio del patrimonio;
- 3) mostre e programmi culturali;
- 6) progetti digitali e multimediali;
- 7) progetti di residenze per artisti e ricercatori;
- 8) educazione al patrimonio culturale;
- 9) accessibilità, visitabilità, adattabilità interna ed esterna; esclusi interventi per la rimozione di barriere fisiche
- 10) sviluppo di itinerari e percorsi in relazione ai paesaggi culturali;
- 11) promozione del turismo culturale;
- 12) progetti narrativi che vertano sul patrimonio e le collezioni della struttura;
- 13) progetti di smart tourism;
- 14) progetti per la creazione di reti tra “Case e studi delle persone illustri dell’Emilia-Romagna”..

2) SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE LA DOMANDA

Possono presentare domanda i soggetti che hanno ottenuto il riconoscimento ai sensi della DGR 283/2023, ovvero:

- 1) **Organizzazioni e istituzioni culturali, ossia fondazioni ed altri enti, comprese le**

associazioni, aventi sede legale in Emilia-Romagna

2) Unioni di Comuni

3) Comuni

I soggetti privati non possono partecipare direttamente ma solo tramite un accordo di rete, di cui al successivo punto 2.1, con altri soggetti riconosciuti ai sensi della DGR 283/2023, oppure con il Comune del luogo in cui ha sede la dimora.

I soggetti privati non possono partecipare direttamente ma solo tramite un accordo di rete, di cui al successivo punto 2.1, con altri soggetti riconosciuti ai sensi della DGR 283/2023, oppure con il Comune del luogo in cui ha sede la dimora.

E' possibile anche per tutti gli altri soggetti riconosciuti presentare la domanda sulla base di un accordo di rete tra più soggetti partecipanti al progetto.

2.1) Accordo di rete.

La costituzione dell'accordo di rete deve avvenire mediante scrittura privata, sottoscritta dai soggetti partecipanti, e deve essere formalizzata e inviata alla Regione entro 30 giorni dalla concessione della prima parte del contributo, pena decadenza dall'intero contributo stesso. L'accordo dovrà disciplinare i rapporti nell'ambito della rete e tra il capofila e la Regione. Possono rivestire la posizione di Capofila solo i soggetti di cui all'articolo 2 numero 1), 2) e 3).

Il capofila sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione fino all'estinzione di ogni rapporto con la Regione stessa, intendendosi conferita al capofila la rappresentanza esclusiva, anche processuale nei confronti dell'Amministrazione Regionale. In particolare, il capofila potrà incassare i contributi concessi dalla Regione, esonerando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi controversia tra i soggetti partecipanti alla rete.

Il capofila si impegna a versare agli altri soggetti della rete quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione della percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione del progetto, come definita nel contratto di rete.

2.2) Comunicazione di modifiche al contratto di rete o ai requisiti di ammissibilità

La composizione della rete non può essere modificata dopo la presentazione della domanda, a pena di esclusione, se non in casi eccezionali e per motivate e documentate esigenze. In tal caso dovrà esserne data immediata comunicazione alla Regione Emilia-Romagna, se entro 30 giorni dalla comunicazione non perviene un atto di diniego la modifica è da ritenersi autorizzata.

Ogni variazione riguardante i requisiti di ammissibilità indicati nel presente avviso, intervenuta dopo la presentazione della domanda, deve essere tempestivamente comunicata al Settore regionale competente in relazione alla presente procedura, ai fini delle necessarie verifiche e valutazioni.

3) PROGETTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili progetti che mirano alla valorizzazione e promozione delle Case e studi delle

persone illustri dell'Emilia-Romagna attraverso la loro attività; non sono ammissibili progetti nei quali le manifestazioni artistiche e culturali rappresentano prevalentemente strumenti per perseguire obiettivi estranei all'ambito previsto.-

I progetti presentati dovranno svolgersi sul territorio regionale; in ogni caso i costi ritenuti ammissibili saranno quelli riferiti unicamente alle attività svolte nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

I progetti presentati devono essere realizzati nell'anno solare 2023: non possono essere iniziati prima del 1° gennaio 2023 e devono concludersi entro il 31 dicembre 2023; non sono ammissibili i progetti già conclusi alla data di scadenza del presente avviso.

3.1) Progetti presentati in forma singola

I Comuni, le Unioni di Comuni, le associazioni, fondazioni, organizzazioni e istituzioni culturali possono presentare domanda in forma singola o in forma associata come indicato nel paragrafo 3.2.

I progetti in forma singola sono predisposti e gestiti dal soggetto titolare, il quale può attivare forme di collaborazione con altri soggetti, pubblici e/o privati, nella fase di progettazione o realizzazione.

Nei progetti presentati, sono considerati costi ammissibili, sia in fase di presentazione del progetto, sia in fase di rendicontazione, solo quelli intestati e sostenuti esclusivamente dal soggetto titolare.

In particolare, non sono ammessi trasferimenti economici tra il soggetto titolare del progetto e altri soggetti privati, che abbiano eventualmente sostenuto costi per la realizzazione del progetto.

3.2) Progetti presentati in forma associata o di rete

Possono presentare progetti in forma associata, o di rete, tutti i soggetti di cui al punto 3.1).

Soggetti qualificati come persona fisica o come imprese possono far parte di un progetto di rete con un capofila diverso dal gestore della casa o studio della persona illustre (privo di titolarità giuridica).

Nei progetti in forma associata o di rete, il soggetto titolare presenta la domanda di partecipazione e, in caso di assegnazione del contributo regionale, presenterà il rendiconto; il titolare si occupa del coordinamento del progetto e i soggetti aderenti alla rete prendono parte all'ideazione e alla realizzazione del progetto complessivo, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 2/2022.

I partecipanti al progetto devono sottoscrivere un atto di partecipazione alla rete e di sostegno finanziario che si deve formalizzare in un accordo o lettera di adesione tra coloro che intendono partecipare al progetto presentato; tale documento deve essere sottoscritto dai legali rappresentanti degli Enti partecipanti in data antecedente la presentazione del progetto e conservato dal soggetto titolare.

Nei progetti presentati, i costi ammissibili, sia quelli indicati nella fase di presentazione del progetto, sia quelli effettivamente sostenuti e dichiarati in fase di rendicontazione, possono essere sostenuti ed intestati sia dal soggetto titolare del progetto, sia dai soggetti partecipanti alla rete.

4) COPERTURA FINANZIARIA

Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione del presente avviso trovano copertura sui pertinenti capitoli di bilancio relativi alla L.R. n. 18/2000 e ss.mm.

5) SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute per la realizzazione del progetto nell'anno solare 2023; le spese devono rientrare necessariamente in una delle tipologie elencate nei paragrafi che seguono.

Per spese ammissibili del progetto si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili e funzionali alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino documentabili tramite documenti fiscalmente validi.

In particolare, saranno ammessi i seguenti documenti:

- Per i soggetti privati: fatture, F24, busta paga, parcella, ricevuta fiscale, nota di prestazione occasionale, scontrino fiscale parlante, quietanze per premi assicurativi e affissioni pubbliche. I rimborsi km saranno accettati fino all'importo massimo di 500,00 Euro.
- Per i soggetti pubblici: atto di liquidazione, fatture, F24, parcella, ricevuta fiscale, scontrino fiscale parlante, quietanze per premi assicurativi e affissioni pubbliche, mandato di pagamento, ricevuta economale.

Nel caso di presentazione di un progetto singolo le spese imputabili al progetto devono essere direttamente sostenute e intestate al soggetto titolare, cioè colui che ha presentato la domanda di contributo, mentre nel caso di presentazione di un progetto di rete, le spese imputabili al progetto possono essere intestate o al titolare o agli aderenti formalmente al progetto di rete.

Sono ammissibili esclusivamente i documenti di spesa datati ovvero emessi nel periodo compreso tra il **1° gennaio 2023** e il **15 febbraio 2024**.

5.1) Spese ammissibili

Ai fini della determinazione del costo complessivo dei progetti presentati da Organizzazioni, Fondazioni, Associazioni culturali e Istituzioni culturali sono ritenute ammissibili le tipologie di spesa – comprensive di IVA non recuperabile - che risultino chiaramente funzionali alla realizzazione delle attività previste dal progetto, ossia si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino documentabili e tracciabili con documenti fiscalmente validi. Per quanto riguarda progetti presentati in forma associata le spese imputabili al progetto devono essere intestate al soggetto titolare, cioè colui che ha presentato la domanda di finanziamento o ai soggetti aderenti formalmente al progetto.

5.2) Spese non ammissibili

Sono considerate non ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- le spese di acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer e relativi software) e qualsiasi spesa considerata di investimento che vada ad incrementare il patrimonio dell'Ente;
- spese per l'approvvigionamento di cibi e bevande destinati alla vendita;

- le spese di manutenzione e pulizia ordinaria e straordinaria degli immobili;
- le spese per utenze, affitti e condominiali;
- la quantificazione economica del lavoro volontario;
- erogazioni liberali, contributi economici o quote associative, anche se coinvolti nella realizzazione del progetto;
- costi del personale dipendente e consulenze;
- spese assicurative relative all'immobile
- interessi, commissioni bancarie e altri oneri per operazioni finanziarie.

In ogni caso non è ammesso nessun altro costo che non risulti direttamente sostenuto dal soggetto richiedente, direttamente imputabili ad una o più attività del progetto, non riferito all'arco temporale del progetto e che non sia opportunamente supportato da documenti fiscalmente validi.

6) CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO, AMMONTARE MINIMO DEI COSTI DI PROGETTO E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE

La Regione concede contributi per spesa corrente, a parziale copertura delle spese ritenute ammissibili.

Per quanto riguarda il cumulo di contributi, non sono ammissibili progetti che beneficino di altri cofinanziamenti regionali. L'assegnazione di altri contributi regionali al progetto presentato deve essere segnalata tempestivamente dal soggetto beneficiario al settore regionale competente e ne comporta la decadenza. In tal caso il contributo assegnato verrà revocato e si procederà al recupero delle somme eventualmente erogate.

Nei punti che seguono sono stabilite le soglie minime dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili che dovranno essere rispettate per l'accesso e il limite massimo d'intensità del contributo regionale; l'effettiva percentuale di contributo sarà determinata in sede di valutazione del progetto presentato e sarà correlata al punteggio conseguito dal progetto e alla dotazione finanziaria disponibile.

In ogni caso l'entità del contributo non potrà superare il *deficit* risultante dalla differenza fra costi e ricavi.

- Il limite minimo di spesa ammissibile per ciascun progetto è di euro 5.000,00 (IVA inclusa);
- il limite massimo di spesa ammissibile per ciascun progetto è di euro 20.000,00 (IVA inclusa);
- Il contributo massimo concedibile per ogni progetto è pari all'80% dei costi preventivati e non potrà comunque superare l'importo di euro 16.000,00.

7) PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

7.1) Modalità di presentazione della domanda

La presentazione della domanda di contributo, del progetto e dei documenti richiesti al successivo punto 7.2 così come il loro inoltro alla Regione dovrà avvenire **ESCLUSIVAMENTE PER VIA**

TELEMATICA TRAMITE L'APPLICATIVO WEB Elixforms. Le modalità di accesso e di utilizzo (Linee-guida per la compilazione e la trasmissione *online* delle domande di contributo) saranno rese disponibili sul portale regionale all'indirizzo:

<https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/case-studi-persone-illustri>

La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e quanto dichiarato nella domanda comporta dunque le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La suddetta domanda, compilata, dovrà essere firmata dal responsabile dal rappresentante legale del soggetto titolare del progetto e inviato al Settore Patrimonio culturale tramite la piattaforma web Elixforms.

La firma della domanda potrà avvenire in alternativa con una delle seguenti modalità:

- con firma digitale;
- con firma autografa: in tal caso, la domanda dovrà essere stampata, firmata in originale, scansionata e infine caricata sulla piattaforma, unitamente alla scansione di un documento di identità in corso di validità del firmatario.

7.2) Contenuti della domanda

La richiesta di contributo dovrà contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti obbligatori:

- Domanda
- Scheda Progetto
- Bilancio preventivo del progetto

All'interno della domanda devono essere indicati:

- i dati anagrafici del Legale rappresentante titolare del progetto che presenta la domanda;
- l'indicazione di un referente per tutte le comunicazioni inerenti al progetto;
- sito web e/o profili social di pubblicizzazione del progetto (ove presenti);
- il titolo del progetto e tipologia;
- la data o il periodo di svolgimento previsto;
- la scheda descrittiva del progetto;
- l'indicazione della partecipazione di altri soggetti (solo per progetti di rete);
- il bilancio preventivo.

Alla domanda dovrà essere inoltre allegato:

- Programma dettagliato delle iniziative previste (max 3 pagine in formato pdf);
- Statuto e Atto costitutivo del soggetto richiedente (solo per associazioni, organizzazioni e istituzioni);
- Il Contratto di rete o una dichiarazione di impegno a stipularlo e comunicarlo alla Regione entro 30 giorni dalla concessione;

- eventuale delega nel caso in cui la domanda sia firmata da un soggetto diverso dal legale rappresentante. La delega dovrà essere corredata da copia del documento d'identità del soggetto delegato. Per gli enti pubblici finge da delega l'atto di delega di funzioni.-
- documento di identità in corso di validità del firmatario nel caso in cui la domanda sia firmata con firma autografa.

Le Associazioni, Fondazioni, Organizzazioni e Istituzioni dovranno riportare inoltre l'indicazione degli estremi della marca da bollo di importo pari ad euro 16,00 o i riferimenti normativi che ne giustificano l'esenzione. La marca da bollo indicata al momento della domanda dovrà essere conservata dal richiedente per almeno tre anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione.

7.3) Termini entro i quali presentare la domanda

La presentazione della domanda di contributo avverrà tramite la compilazione, validazione e invio della stessa sull'applicativo web appositamente predisposto **attivo entro il 15 maggio 2023**, data di pubblicazione del bando, non appena saranno perfezionate le attività tecniche di test e di collaudo.

La piattaforma rimarrà aperta 40 giorni da quella data e sarà possibile caricare e generare la domanda di contributo.

La data di ricevimento della domanda è determinata dall'applicativo web; l'applicativo non permetterà l'invio delle domande al di fuori del periodo temporale sopracitato.

8) INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La Regione Emilia-Romagna si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente Avviso.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno escluse dalla fase di valutazione, le domande:

- trasmesse con modalità differenti dallo specifico applicativo web sopracitato;
- presentate da soggetti diversi da quelli indicati al precedente punto 2;
- che presentino progetti non conformi a quanto previsto al precedente punto 5;
- che non siano state trasmesse entro il termine di presentazione previsto al precedente punto 7.3;
- mancanti della documentazione obbligatoria prevista a pena di esclusione, come indicato nel paragrafo 7.2.

L'inammissibilità della domanda verrà comunicata ai destinatari via pec.

9) PROCEDURA ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

L'istruttoria dei progetti pervenuti è di competenza del Settore "Patrimonio culturale" – Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" della Regione Emilia-Romagna. La procedura di selezione sarà di tipo valutativo a graduatoria.

1. La prima fase di valutazione consiste nell'**istruttoria formale di ammissibilità** delle domande

pervenute in risposta all'Avviso e sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Patrimonio culturale" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa". In questa fase verranno verificati i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità delle domande; le domande che supereranno la fase di istruttoria formale passeranno alla fase successiva di valutazione di merito.

Nel caso in cui la documentazione non risulti completa sarà possibile richiedere la regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, D.P.R. n. 445/2000 dei documenti obbligatori previsti a pena di esclusione, mentre l'integrazione è ammessa solo per documenti che non siano richiesti a pena di esclusione. Il responsabile del procedimento potrà richiedere la regolarizzazione documentale e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta, ai chiarimenti dovrà essere fornita risposta entro il termine massimo di dieci giorni dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda. In caso di mancato invio della documentazione integrativa nel termine suddetto, il responsabile del procedimento invierà il preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990 contenente le motivazioni poste alla base del preavviso di rigetto.

2. La seconda fase consiste nella **valutazione di merito** dei progetti presentati e sarà effettuata, sulla base dei criteri indicati nei paragrafi che seguono, da un Nucleo di valutazione, nominato anch'esso con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa"; il nucleo provvederà:
 - alla quantificazione dell'entità della spesa ammissibile per ogni progetto ai fini del contributo regionale (verranno valutate la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali motivate riduzioni delle stesse) e all'assegnazione del relativo punteggio;
 - alla definizione delle graduatorie dei progetti sulla base del punteggio finale attribuito a ciascuno di essi;
 - alla formulazione della proposta di contributo da assegnare ad ogni singolo progetto in relazione al punteggio assegnato, al costo ammissibile e alle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale.
 - alla determinazione dell'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;

9.1) Criteri di valutazione dei progetti presentati da Organizzazioni, Associazioni culturali e Istituzioni culturali, Comuni e Unioni di Comuni

Ai fini della valutazione di merito dei progetti presentati e della conseguente formazione delle graduatorie, il nucleo di valutazione utilizzerà i criteri di seguito riportati, assegnando a ciascun progetto un punteggio secondo quanto indicato in tabella:

Descrizione	Punteggio MAX
Coerenza del progetto con gli obiettivi e le azioni prioritarie indicati nella l.r.2/2022 artt. 2, 3 e 5. Qualità e innovazione della proposta progettuale, con particolare riguardo ai servizi al pubblico e ricadute del progetto sul territorio di riferimento	30
Miglioramento della conoscenza e della fruizione del patrimonio regionale con il coinvolgimento delle comunità e l'attenzione ai paesaggi culturali e allo sviluppo di itinerari e turismo culturale	20

Coinvolgimento dell'utenza giovanile e in particolare della fascia d'età cui è rivolta la YoungERcard con progetti presentati, in forma singola o nell'ambito di reti culturali, esplicitamente dedicati al pubblico giovanile, e che prevedendo l'accessibilità gratuita.	15
Progetti che includono soluzioni per il miglioramento dell'accessibilità con particolare riguardo all'abbattimento di barriere sensoriali, cognitive, culturali.	15
Sostenibilità finanziaria del progetto con presenza di altri apporti economici all'interno dei quali la Regione svolga un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto a una pluralità di soggetti sostenitori. Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • rapporto tra spesa e capacità di copertura (con particolare attenzione a entrate già accertate); congruenza economico finanziaria del progetto in riferimento ai risultati da raggiungere; • sostegno di altri soggetti pubblici e/o privati 	20
Totale punteggio massimo attribuibile	100

9.2) Ammissione in graduatoria

Saranno dichiarati ammessi in graduatoria i progetti che raggiungeranno un punteggio non inferiore a **60 punti**. In caso di parità di punteggio sarà considerato criterio di prevalenza il raggiungimento del punteggio che risulti più alto alla voce "Coerenza del progetto con gli obiettivi e le azioni prioritarie indicati nella l.r.2/2022 artt. 2, 3 e 5. Qualità e innovazione della proposta progettuale, con particolare riguardo ai servizi al pubblico e ricadute del progetto sul territorio di riferimento".

Al termine delle procedure di valutazione saranno redatte le **graduatorie**, con indicazione del relativo progetto e della quantificazione della proposta di contributo, sulla base delle proposte formulate dal Nucleo di valutazione.

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria svolta e delle graduatorie, contenenti anche le proposte di contributo, predisposte in base ai punteggi attribuiti dal Nucleo di valutazione, con proprio atto provvederà:

1. all'approvazione delle graduatorie;
2. alla quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale;
3. all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Saranno finanziati i progetti ammessi in graduatoria a scorrimento a partire dal punteggio più alto fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale di previsione.

Nel caso si rendessero disponibili in sede di assestamento del bilancio regionale ulteriori risorse finanziarie, si procederà eventualmente ad assegnare i contributi ai progetti ammessi in graduatoria con punteggio non inferiore a 60 punti ma non finanziati in precedenza, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

9.3) Comunicazioni relative agli esiti del procedimento

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato l'esito del procedimento avviato con il presente Avviso.

10) CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il Dirigente regionale competente con propri atti formali e sulla base degli esiti dell'istruttoria provvederà alla concessione del contributo e contestualmente al relativo impegno di spesa, nel rispetto dei vincoli di bilancio.

Il contributo sarà erogato dal settore regionale competente, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, in due soluzioni:

Il 30% alla comunicazione dell'avvio del progetto allegando alla domanda i documenti che comprovano l'avvio delle attività inerenti il progetto stesso;

- il 70% a saldo a conclusione del progetto e con le modalità indicate al successivo punto 13).

11) VARIAZIONI AL PROGETTO

Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto, in particolare non potrà essere modificata la tipologia progettuale e dovranno essere rispettate le finalità e gli obiettivi stabiliti nel presente Avviso, nonché le caratteristiche del progetto presentato e ammesso a contributo.

Il contributo assegnato sarà revocato nel caso in cui in fase di rendicontazione finale emergano variazioni sostanziali rispetto al progetto presentato e approvato.

12) VARIAZIONI SOGGETTIVE DEL BENEFICIARIO

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente al Settore regionale competente in relazione alla presente procedura eventuali modificazioni della forma giuridica del soggetto destinatario del contributo, eventuali cessazioni di attività, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda e che sia inerente ai requisiti soggettivi del beneficiario e che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti richiesti per l'ammissione alla procedura.

Quanto alle modifiche sulla composizione soggettiva del contratto di rete si rinvia a quanto già detto all'art.2.3.

Il Titolare del progetto di rete è obbligato a comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia di partecipanti alla rete.

13) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Il beneficiario, al fine di ottenere la liquidazione del contributo concesso, deve presentare la rendicontazione delle spese sostenute per il progetto finanziato, indicando anche l'eventuale relativa copertura finanziaria; tali informazioni sono rese nelle forme della dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e quanto dichiarato comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La procedura istruttoria riguardante la rendicontazione dei progetti è di competenza del Settore "Patrimonio culturale" – Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" della Regione Emilia-Romagna.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, si procederà alla liquidazione del contributo, mentre, nel caso in cui la documentazione a consuntivo non sia inviata entro la scadenza o risulti carente, al soggetto titolare sarà richiesto l'invio o l'integrazione dei documenti entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta. Il mancato invio dei documenti richiesti entro il termine dei 15 giorni comporta la decadenza del beneficiario e la revoca del contributo assegnato

13.1) Modalità di presentazione della rendicontazione finale (a saldo)

La trasmissione del rendiconto deve essere effettuata **ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA TRAMITE L'APPLICATIVO WEB "Elixforms "** entro il **15 febbraio 2024**.

Le modalità di accesso all'applicativo e le sue modalità di utilizzo saranno rese disponibili sul portale regionale all'indirizzo

<https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/case-studi-persone-illustri>

Sulla piattaforma Elixforms deve essere compilato il rendiconto, il quale dovrà indicare i documenti contabili riferiti alla copertura finanziaria del progetto e gli altri dati richiesti.

La rendicontazione dovrà contenere:

- a) lettera di trasmissione consuntivo 2023;
- b) relazione conclusiva del progetto, comprensiva dell'elenco di tutti i documenti fiscalmente validi suddivisi per tipologie di spese ammissibili indicando per ogni documento il numero, la data di emissione, la descrizione della spesa, la ragione sociale dell'intestatario e del destinatario e l'importo al netto dell'IVA se detraibile o al lordo se non recuperabile;
- c) bilancio consuntivo del progetto realizzato che metta in evidenza i risultati conseguiti, le entrate e gli apporti economici di altri soggetti pubblici e privati;

Dovranno inoltre essere allegati:

- a) programma dettagliato delle attività svolte;
- b) dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% sui contributi concessi (IRES), solo per i soggetti privati.

13.2) Termini entro i quali presentare la rendicontazione

La presentazione della rendicontazione deve avvenire sull'applicativo Elixforms, secondo le modalità indicate, entro il giorno **15 febbraio 2024**.

Nel caso in cui la documentazione a consuntivo non sia inviata entro la scadenza o risulti carente, al soggetto titolare sarà richiesto l'invio o l'integrazione dei documenti entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta. Il mancato invio dei documenti richiesti entro il termine dei quindici giorni comporta la decadenza del beneficio e la revoca del contributo assegnato.

13.3) Scostamento tra costo complessivo preventivato e spesa rendicontata

Nel caso in cui l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e rendicontate sia inferiore alla spesa ammissibile preventivata, ma lo scostamento rimanga entro il 20%, non viene applicata alcuna decurtazione al contributo concesso.

Nel caso il cui lo scostamento tra l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e l'ammontare delle spese preventivate sia maggiore del 20%, il contributo verrà ridotto di un valore pari alla differenza in termini percentuali tra il costo consuntivato e il costo preventivato, per la sola parte che eccede la soglia del 20 %.

In ogni caso, in fase di rendicontazione la soglia minima dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili non può essere inferiore alle soglie di accesso minime previste al punto 6 dell'Avviso di cui in premessa, ridotte del 20 %, pena revoca del contributo assegnato.

Qualora dal rendiconto risulti che le entrate riferite al progetto, comprensive del contributo regionale, siano superiori alla spesa rendicontata, il contributo sarà ridotto nella misura necessaria a raggiungere il pareggio. Nel caso in cui le entrate superino le spese di un importo uguale o superiore al contributo regionale, il contributo stesso sarà revocato.

14) RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

In sede di rendicontazione, il contributo sarà rideterminato nel caso in cui il totale del costo complessivo presentato a rendiconto presenti uno scostamento superiore al 20 %.

15) REVOCA DEL CONTRIBUTO

La Regione, effettuata la valutazione dei rendiconti presentati, qualora rilevi la mancata o parziale attuazione delle attività previste nel programma si riserva la facoltà di revocare o rideterminare il contributo e provvedere al recupero totale o parziale dello stesso.

Si procederà alla **revoca** del contributo:

- a) nei casi previsti dal precedente punto 13.2 e 13.3;
- b) irregolarità riscontrate nell'espletamento dei controlli effettuati dalla Regione sul rendiconto inviato o nel caso in cui il soggetto beneficiario del contributo non consenta le attività di controllo di cui al successivo punto 15;
- c) qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo;
- d) qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;
- e) qualora, in fase di rendicontazione, non siano rispettate le soglie di accesso minime indicate al punto 6 dell'Avviso, ridotte del 20%;
- f) qualora, in seguito all'assegnazione del contributo, il beneficiario risulti destinatario di altri contributi regionali;
- g) nel caso in cui in fase di rendicontazione emergano variazioni sostanziali rispetto al progetto presentato e approvato.

h) In tutti gli altri casi previsti dal presente bando.

Nel caso in cui la revoca intervenga dopo la liquidazione del contributo, si procederà al recupero delle somme dovute, maggiorate degli interessi legali, con le modalità previste dalla legge.

16) OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

I soggetti beneficiari dovranno:

- completare il progetto entro e non oltre il **31 dicembre 2023**;
- rispettare tutte le prescrizioni del presente avviso;
- comunicare eventuali modificazioni soggettive inerenti il titolare del progetto e, in caso di progetto di rete, i partecipanti;
- comunicare formale **rinuncia** al contributo stesso nel caso si verifichi qualsiasi impedimento alla realizzazione del progetto tramite PEC firmata dal legale rappresentante all'indirizzo: patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it
- apporre il logo della **Regione Emilia-Romagna** e mettere in evidenza su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali (manifesti cartacei, digitali, pagina web e social network) relativi al progetto presentato, il contributo regionale;
- rispettare gli **obblighi di pubblicazione** previsti dalla L. 124/2017, in particolare i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 125 della suddetta legge devono pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni concernenti le concessioni di contributi/finanziamenti pubblici, ivi indicati, effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente. L'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 125, 125-bis e 126 non si applica ove l'importo monetario di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria effettivamente erogati al soggetto beneficiario sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato;
- impegnarsi a non utilizzare prodotti in plastica monouso, elencati all'art. 4 della direttiva (UE) 2019/904, in caso di somministrazione di cibi e bevande;
- consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo. I soggetti saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la relativa documentazione. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge.

17) CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. 445/00 E SS.MM.II.

In base alla Determinazione n. 4524 del 16/03/2021 "Disposizioni in merito al controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese ai fini della concessione di contributi nell'ambito delle procedure di attuazione delle leggi regionali di competenza del Servizio cultura e giovani (d.p.r. 445/00 e ss.mm.ii.). Aggiornamento Determinazione 15157/2017", la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della

documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

I soggetti saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la relativa documentazione.

18) COMUNICAZIONI RELATIVE AL PROGETTO E INFORMAZIONI

Ai soggetti che hanno presentato domanda sarà comunicato l'esito del procedimento riferito al presente avviso con la pubblicazione della delibera sul sito e sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito della Regione Emilia-Romagna <https://bandi.regione.emilia-romagna.it/>, sul sito del Settore Patrimonio culturale <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/avvisi-e-bandi> e sul Portale Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna del Settore Patrimonio culturale della Regione: <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/case-studi-persone-illustri>

Tutte le comunicazioni alla Regione relative al presente Avviso vanno inoltrate esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) del soggetto richiedente al seguente indirizzo: patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it

19) COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/1990:

- **Amministrazione competente:** Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
- **Oggetto del procedimento:** AVVISO PER IL SOSTEGNO AD ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE PER PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DELLE ABITAZIONI E DEGLI STUDI DI ESPONENTI DEL MONDO DELLA STORIA, DELLA CULTURA, DELLE ARTI, DELLA POLITICA, DELLA SCIENZA E DELLA SPIRITUALITÀ DELLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA, DENOMINATE 'CASE E STUDI DELLE PERSONE ILLUSTRI DELL'EMILIA-ROMAGNA' [PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI, FONDAZIONI, ASSOCIAZIONI, ISTITUZIONI CULTURALI E DA COMUNI E UNIONI DI COMUNI]– ANNO 2023 - Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti;
- **Ufficio competente:** Settore Patrimonio culturale – Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese – Regione Emilia-Romagna, Via Galliera n. 21, 40121 Bologna; presso tale ufficio è possibile prendere visione degli atti del procedimento; gli interessati potranno richiedere l'accesso agli atti secondo quanto previsto dagli artt. 22 ss. L. 241/1990;
- **Responsabile del procedimento:** dott.ssa Claudia Collina – titolare della P.O. Valorizzazione del Patrimonio culturale
- **Termini di conclusione del procedimento:** La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine

di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993);

La presente sezione dell'avviso vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990.

La delibera di approvazione sarà pubblicata sul sito e sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito della Regione Emilia-Romagna <https://bandi.regione.emilia-romagna.it/>, sul sito del Settore Patrimonio culturale <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/avvisi-e-bandi> e sul Portale Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna del Settore Patrimonio culturale della Regione: <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/case-studi-persone-illustri>

20) PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. n. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs..

21) INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10 della presente informativa, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. assegnazioni di contributi di cui all'“AVVISO PER IL SOSTEGNO AD ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE PER PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DELLE ABITAZIONI E DEGLI STUDI DI ESPONENTI DEL MONDO DELLA STORIA, DELLA CULTURA, DELLE ARTI, DELLA POLITICA, DELLA SCIENZA E DELLA SPIRITUALITÀ DELLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA, DENOMINATE 'CASE E STUDI DELLE PERSONE ILLUSTRI DELL'EMILIA-ROMAGNA PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI, ASSOCIAZIONI, ISTITUZIONI CULTURALI DIMENSIONE SOVRALocale E DA COMUNI E UNIONI DI COMUNI – ANNO 2023. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti”, ai sensi della L.R. n. 18/2000;
- b. elaborazioni statistiche;
- c. attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;

- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Cristina Ambrosini, Responsabile di SETTORE PATRIMONIO CULTURALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/464

IN FEDE

Cristina Ambrosini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/464

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 512 del 03/04/2023

Seduta Num. 13

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi